

## **ARCHIVISTICA**

a cura di Emanuele Atzori e Angelita Roncelli O.P.

### ***Gli archivi degli Istituti religiosi***

#### **Incontro del 17 ottobre a cura di Emanuele Atzori**

- Gli Istituti religiosi sono società di persone erette dall'autorità ecclesiastica, i cui membri fanno voto di povertà, castità e obbedienza e conducono una vita contemplativa o un apostolato attivo nel mondo. Gli Istituti hanno una Regola comune, si rifanno al carisma del/della loro fondatore/fondatrice e possono essere di diritto diocesano o pontificio.

- Ordini e Congregazioni si differenziano per la tipologia di voto pronunciato: solenne nel primo caso e semplice nel secondo.

- Gli Ordini maschili:

- Monaci
- Canonici regolari
- Ordini cavallereschi
- Ordini mendicanti
- Chierici regolari

Ogni Ordine religioso ha di solito un Secondo ordine femminile e un Terzo ordine che prevede il coinvolgimento dei laici.

- Struttura di Ordini e Congregazioni:

- Capitolo Generale: organo supremo di governo di un Ordine e di una Congregazione
- Curia Generale
- Curia Provinciale dipendente dalla Curia Generale
- Comunità territoriali coordinate dalla Curia Provinciale

- Tipologie documentarie (rispecchiano la struttura sopra presentata):

- Atti Capitolari
- Costituzioni
- Liturgia
- Ratio formationis
- Registri del Generale
- Status Ordinis
- Analecta
- Bullarium
- Contabilità
- Cause di canonizzazione
- Registri delle professioni
- Cronache

- Suggerimenti di ricerca sugli archivi degli istituti religiosi:
  - Dovranno essere interrogati sia gli archivi ecclesiastici che quelli civili; quest'ultimi in modo preponderante per l'età medievale e moderna, a causa delle soppressioni.
  - 1<sup>a</sup> fase: ricerca bibliografica, soprattutto nelle biblioteche locali dove l'Istituto sorgeva.
  - 2<sup>a</sup> fase: ricerca negli archivi civili, per i quali è utile una prima indagine nel portale del Sistema Archivistico Nazionale (SAN, <http://san.beniculturali.it/web/san/home>), il quale raccoglie le informazioni di altri sistemi informatizzati.
  - 3<sup>a</sup> fase: ricerca nell'archivio dell'Ordine, tenendo presente che l'errore più comune è quello di rivolgersi direttamente all'Archivio Generale pensando che esso conservi tutto. In realtà conserva la documentazione relativa al governo generale dell'Ordine, ma non la documentazione delle singole Province o dei singoli conventi. Il giusto livello da cui partire è quindi la Provincia di riferimento, identificabile ad esempio con una ricerca on-line sul sito dell'Ordine.
  - Ulteriori fonti: archivi diocesani; archivi parrocchiali; documentazione notarile presso gli Archivi di Stato; documentazione presso le autorità civili.
  - Problematiche della ricerca on-line: volatilità dei dati; mancanza di schede di autorità; necessità di ricerca su sistemi paralleli; sospensioni per aggiornamento del sistema.

***L'archivio del monastero domenicano di Matris Domini***

**Incontro del 24 ottobre a cura di Angelita Roncelli O.P.**

- La figura di San Domenico di Guzman, sacerdote proveniente dalla Castiglia nato nel 1170 circa.
- Diffusione dell'Ordine domenicano:
  - o la prima comunità si stanziò a Prouilhe, paesino nelle vicinanze di Tolosa, sud della Francia, alla fine del 1206.
  - o 22 dicembre 1216: approvazione dell'Ordine da parte di Innocenzo III.
  - o Febbraio 1217: amicizia di Domenico di Guzman con il cardinale Ugo d'Ostia, futuro Gregorio IX, che lo coinvolge in un programma di intervento spirituale e politico in Italia centro settentrionale.
  - o Tra il 1219 e il 1275 vengono fondati nel nord Italia 38 conventi. I primi tre, in ordine di fondazione, furono Bologna, Bergamo e Milano.
- Caratteristiche dell'Ordine:
  - o Vita comune apostolica
  - o Studio della Parola di Dio e della teologia
  - o Predicazione
  - o Itineranza
  - o Mendicizia
- Caratteristiche delle monache domenicane:
  - o Vita Comune
  - o Preghiera
  - o Studio
  - o Lectio Divina
  - o Accoglienza e ascolto delle persone
  - o Gruppi di preghiera e approfondimento della fede
- I Domenicani a Bergamo
  - o Fondazione: dai documenti la fondazione del convento di Bergamo la si può collocare tra la fondazione di quello di Bologna e quello di Milano, quindi tra marzo 1219 e ottobre 1220. Il primo documento che indica la loro presenza in città è la donazione della chiesa di Santo Stefano, compiuta dal vescovo Giovanni Torrielli nel 1226.
  - o Il convento di Santo Stefano: si ergeva sull'omonima collina che si estendeva a sud-ovest di Città Alta. Venne distrutto nel 1561 per la costruzione delle mura venete.
  - o La Chiesa di San Bartolomeo: collocata al termine del Sentierone, divenne, e lo è tutt'ora, la nuova sede dei Domenicani.
- Il monastero di Matris Domini venne fondato il 25 marzo 1273 dal vescovo Guiscardo Suardi.
- L'archivio del Monastero di Matris Domini: la soppressione del convento nel 1797 da parte della

Repubblica Cisalpina, portò all'incameramento dei beni mobili ed immobili. I documenti d'archivio furono portati nel capoluogo della Repubblica, Milano, dove tutt'oggi sono conservati presso l'Archivio di Stato. Il monastero venne ripristinato nel 1835 e i documenti che seguono tale anno, con qualche antecedente, sono conservati presso il monastero.

- Presentazione di alcuni documenti conservati, come ad esempio il *Libro delle vite delle R.R. monache* (1625-1822) o il *Libro della cronaca*.

### **Bibliografia**

MONACHE DOMENICANE DI CREMONA, *San Domenico. Umile ministro della predicazione*, Elledici – ed. Velar, 2017

CALVANESE GIULIA, *San Domenico di Guzmán. Vita a fumetti*, ed. IPL, 2017

MARIE ANCILLE (SUOR), *San Domenico e la vita apostolica domenicana*, EDI Editrice Domenicana Italiana, 2016

FESTA GIANNI, RAININI MARCO (a cura di), *L'Ordine dei Predicatori. I Domenicani: storia, figure e istituzioni (1216-2016)*, Laterza, 2017

GUY-THOMAS BEDOUELLE, ALAIN QUILICI, *Domenicani. I frati predicatori*, ESD Edizioni Studio Domenicano, 2020.